

Il Consiglio Comunale di _____

Premesso che:

- Il 1 febbraio di ogni anno si celebra la “Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo”, istituita all’unanimità dal Parlamento con legge 25 gennaio 2017, n°9;
- l’art.2 della suddetta legge esorta gli enti locali a celebrare la Giornata promuovendo e organizzando cerimonie, eventi, incontri e testimonianze sull’impatto dei conflitti sulle popolazioni civili di tutto il mondo;
- l’art. 4.2 della suddetta legge incarica espressamente l’Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), quale Ente Morale preposto per legge in Italia alla rappresentanza e tutela delle vittime civili di guerra e il suo “L’Osservatorio”, Centro di Ricerca sulle vittime civili dei conflitti, insieme al Ministero dell’Istruzione, di stabilire le direttive e fornire gli indirizzi tematici di ogni giornata, con particolare attenzione alle scuole di ogni ordine e grado;
- in occasione del 1 febbraio 2022, le vittime civili di guerra italiane, attraverso l’ANVCG, hanno proposto ai comuni italiani di aderire e celebrare la Giornata esponendo uno striscione con lo slogan “Stop alle bombe sui civili”;
- il suddetto slogan fa riferimento alla Campagna “Stop alle bombe civili”, che è declinazione nazionale del tema trattato dalla Rete internazionale *International Network on Explosive Weapons* (INEW), a cui hanno aderito anche la Campagna Italiana contro le Mine, parte della campagna internazionale (ICBL) Premio Nobel per la Pace 1997 e la Rete italiana Pace e Disarmo;
- tale campagna nasce dall’iniziativa internazionale della suddetta Rete INEW per proteggere i civili dall’impiego delle armi esplosive nei conflitti combattuti in aree urbane o ad alta densità di popolazione;
- la Rete INEW è composta da 45 organizzazioni umanitarie presenti ed impegnate in numerosi paesi del mondo, le quali chiedono con urgenza agli Stati un’immediata azione multilaterale e condivisa per prevenire le sofferenze umane causate dall’uso delle armi esplosive nelle aree popolate durante i conflitti;
- la Rete INEW ha promosso un percorso negoziale coinvolgendo Stati, organizzazioni internazionali e della società civile il cui fine è l’approvazione di una Dichiarazione Politica Internazionale sulle Armi Esplosive che assicuri la protezione e l’immediata assistenza delle popolazioni vittime dell’uso delle armi esplosive in aree popolate;
- come riportato da L’Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo – ed. 2021, nel mondo sono presenti ancora oggi più di 30 conflitti in corso, alcuni dei quali da molti anni
- i conflitti, di qualunque origine e natura, sono un ostacolo al raggiungimento dell’obiettivo n° 17 dell’Agenda 2030 (*Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile*)

Preso atto che:

- sono attualmente in corso i negoziati sul testo di una Dichiarazione Politica Internazionale sulle Armi Esplosive per proteggere i civili dalle inutili sofferenze causate dalle armi esplosive nelle guerre in contesti urbani;
- in più occasioni i rappresentanti del Governo italiano hanno dichiarato di aderire e voler promuovere i principi contenuti nella bozza del testo;
- tale processo negoziale non è ancora stato riconosciuto come percorso diplomatico ufficiale;
- la sottoscrizione della Dichiarazione Politica Internazionale da parte del nostro paese contribuirà a migliorare la protezione e l’assistenza dei civili nei conflitti armati

Tutto ciò premesso, ritenendo che assicurare protezione e assistenza umanitaria ai civili coinvolti loro malgrado nei conflitti sia un obiettivo comune da perseguire

delibera di:

- aderire alla Campagna “Stop alle bombe sui Civili”, promossa e coordinata dall’ANVCG, in rete con Campagna Italiana contro le Mine e Rete Italiana Pace e Disarmo;
- partecipare il 1 febbraio 2022 all’iniziativa dedicata alla suddetta campagna in occasione della celebrazione della quinta Giornata Nazionale della vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, esponendo lo striscione con lo slogan “Stop alle bombe sui civili” e promuovendo all’interno del proprio territorio le campagne di sensibilizzazione e informazione sulla violenza esplosiva sulle popolazioni civili, in collaborazione con le sezioni territoriali dell’ANVCG
- indirizzare con la presente delibera alla Commissioni Esteri e i gruppi per i diritti umani della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica l’invito a sostenere, attraverso idonee iniziative d’indirizzo parlamentare, il percorso diplomatico per l’adozione della Dichiarazione Politica Internazionale sulle Armi Esplosive, al fine di garantire migliore protezione e assistenza umanitaria alle popolazioni civili coinvolte loro malgrado nelle guerre urbane.